

A MARGINE DEL CONVEGNO PROMOSSO DAL ROUND TABLE E "FLASH ASCOLI" SUL TEMA:

"TRAFFICO E TRASPORTI ECOLOGICI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

di Antonello Profita

foto Sandro Riga



Quattro maggio. Piazza Simonetti: esposizione e presentazione delle "microvetture elettriche per città". Grande partecipazione di pubblico e autorità. Anche Carlo Mario Nardinocchi, sindaco di Ascoli, ha voluto sedere al posto di guida per un giro dimostrativo.

Traffico, inquinamento, parcheggi: tre problemi direttamente collegati tra loro che sono stati al centro dell'incontro promosso, sabato 4 maggio, dal Round Table n. 27 di Ascoli Piceno in collaborazione con flash Ascoli. Spunto della discussione la presentazione di alcuni prototipi di veicoli elettrici progettati e prodotti dalla FAAM, industria di Monterubbiano.

Nel pomeriggio a Piazza Simonetti sono stati presentati alcuni modelli di "microvetture elettriche per città" e autocarri per raccogliere immondizia sempre alimentato da batterie ecologiche. Un pubblico curioso ed interessato ha chiesto informazioni ai tecnici, e molti sono addirittura saliti a bordo per un giro



L'ing. Stefano Baglioni, presidente del Round Table di Ascoli, durante il suo intervento di apertura della conviviale.



Una "vetturina" presenza, quale ospite d'onore, la conviviale a Villa Alvitreti.

di prova. Due posti, velocità max 80 km/h, autonomia circa 100 km (con un costo di ricarica batteria di appena 1.500 lire).

Sarà l'auto del futuro? A dire il vero, come è stato ricordato durante l'incontro svoltosi presso "Villa Alvitreti", di auto elettriche si era già parlato all'inizio del secolo, numerosi prototipi erano già stati sperimentati, poi più nulla. Come mai? Il progetto non era piaciuto alle grosse case automobilistiche? Troppo grandi erano gli interessi legati al petrolio? Quasi certamente entrambi i motivi. Quegli stessi cioè che sopravvivono

ancor oggi creando non pochi problemi ad imprenditori illuminati come Federico Vitali, amministratore delegato della FAAM, che provano a mettere sul mercato autovetture che risolverebbero quantomeno l'inquinamento ambientale. L'ostacolo, finora insormontabile che viene posto, è quello dell'omologazione non ancora concessa. Senza di essa i veicoli non sono autorizzati a circolare ed è chiaro che la FAAM (ed altre aziende nelle stesse condizioni) non può iniziare una produzione industriale.

Nella riunione del Round Table, alla quale hanno par-